



PROGETTO MALGHE DIDATTICHE · MONTE GRAPPA

Un'estate in Malga

Relazione sull'esperienza di stage in Malga

Leonardo Bertocco · Classe 4^a, Liceo Da Vinci — indirizzo scientifico sportivo

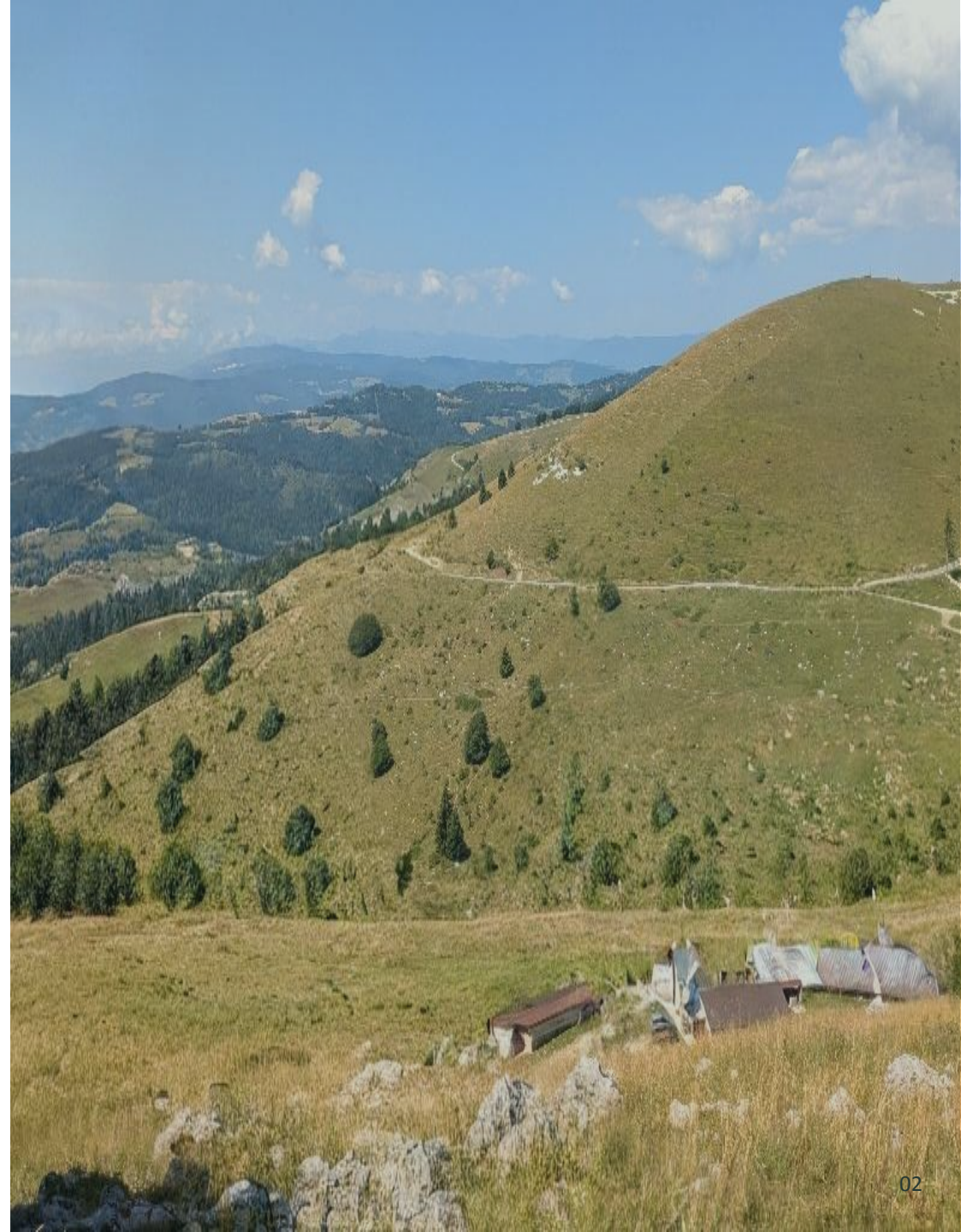
Docente di riferimento: prof.ssa Valentina Meli

Perché ho scelto questo stage

Amo la montagna, e tra gli stage proposti dal progetto “Malghe Didattiche sul Monte Grappa” era quello che mi interessava di più: mi ha sempre incuriosito la vita dei malgari, a stretto contatto con la natura.

Non ero digiuno di animali: vicino a casa avevo una fattoria, e avevo già visto mungere le mucche e dar loro da mangiare. Ero anche abituato ad andare in montagna e dormire nei rifugi — ma non avevo mai munto una mucca di persona.

Mi immaginavo una vita semplice e rustica, con tante cose da fare e poco tempo per stare con le mani in mano. Ed è esattamente quello che ho trovato.



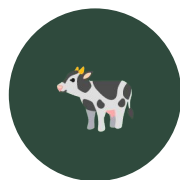
Le attività quotidiane

Una settimana fatta di gesti precisi, ripetuti con cura mattina e sera.



Mungitura

Ogni mattina e sera, con grande attenzione all'igiene delle mammelle prima di iniziare.



Cura degli animali

Dare da mangiare alle mucche e pulire la stalla, il compito più duro della giornata.



Pascolo

Accompagnare le mucche al pascolo, tra i prati del Monte Grappa.



Caseificio

Aiutare nella preparazione dei formaggi: passaggi solo in apparenza semplici.



Cameriere

Servire i pasti e le bevande agli ospiti del punto ristoro della malga.

IL RICORDO PIÙ VIVO

Il momento più significativo



Il caseificio della malga

La prima mungitura.

Non mi aspettavo così tante attenzioni legate all'igiene: prima di mungere bisogna pulire e disinfettare con cura le mammelle delle mucche.

Il giorno in caseificio.

La lavorazione dei formaggi mi ha colpito: a prima vista i passaggi sembrano semplici, ma in realtà sono lunghi e vanno eseguiti con precisione assoluta.

La sfida più dura

“Pulire la stalla è stata probabilmente la parte più difficile: l'odore era forte e nauseante, ma mi sono messo il cuore in pace e ho continuato a lavorare senza lamentarmi.”



Nonostante l'impegno fisico, non mi sono mai tirato indietro: alzarmi presto e lavorare fino a sera non è mai stato un problema.

Il rapporto con gli animali



Le mucche al pascolo in malga

PRIMA

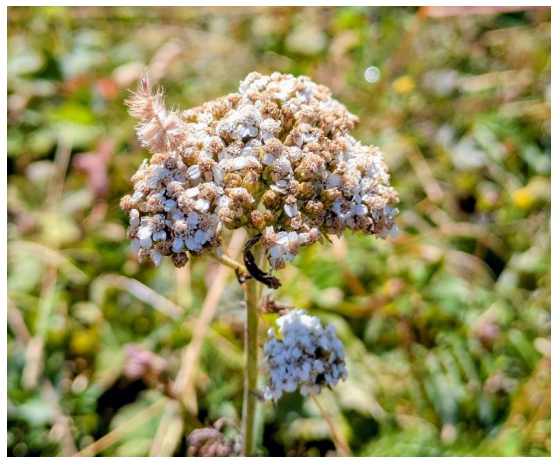
Le mucche mi facevano un po' d'impressione: non per paura, ma perché sono animali molto grandi.

DOPO

Sono tornato a casa sapendo di poter camminare tranquillamente in mezzo a cinquanta mucche, senza il minimo problema.

50 mucche, nessun timore

Il fascino del Monte Grappa



Sono sempre stato interessato alla storia del Grappa e agli eventi della guerra che lo hanno coinvolto: ho ascoltato con interesse tutte le storie raccontate dai malgari.

Mi piaceva la mattina presto, con solo il rumore dei campanacci, e la sera dopo cena, quando il silenzio era quasi totale.



LA COMUNITÀ

Le persone della malga

Mi sono trovato molto bene con i gestori della Malga: sono stati tutti gentilissimi, e per me è stato un privilegio poter imparare da loro.

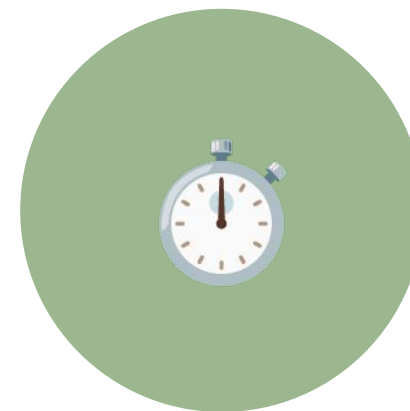
Mi sono sentito parte del gruppo, non semplicemente uno stagista. Nel tempo libero mi piaceva restare con loro, anche senza lavori da fare.

Li ringrazio soprattutto per la loro gentilezza, disponibilità e ospitalità.

Il ritmo della vita in malga

La dimensione del tempo e dello spazio in malga mi è piaciuta particolarmente. Non ho mai avuto problemi ad adattarmi agli orari o ai ritmi di lavoro: anzi, il tempo è passato velocissimo.

Mi sono trovato molto bene anche nell'isolamento, lontano dalla città. La vita semplice, scandita dal lavoro e dagli animali, mi ha conquistato.



Cosa mi porto a casa



Maggiore autonomia

Ho scoperto di saper sostenere ritmi di lavoro più impegnativi di quanto pensassi.



Più responsabilità

Ogni attività — dalla mungitura al caseificio — richiede precisione e costanza.



Uno sguardo nuovo

Tornerò a scuola con un modo diverso di vedere il lavoro, e molti racconti da condividere.

“Quasi tutto quello che avevo immaginato prima di partire si è rivelato corretto”



L'IMMAGINE SIMBOLO

Le mucche al pascolo

“Se dovessi scegliere una fotografia per rappresentare tutta l'esperienza, sceglierei le mucche al pascolo: rappresentano il lavoro, gli animali e il rapporto diretto con l'ambiente che ho vissuto.”

UNA PAROLA PER RIASSUMERE TUTTO

Libertà

È la sensazione provata vivendo lontano dalla città, immerso nella natura e seguendo un ritmo completamente diverso da quello della vita quotidiana.

Non voglio ridurre il rispetto dell'ambiente al riciclo o ai mezzi sostenibili: significa conoscere la natura, imparare a viverci senza sentirsi superiori, rispettare gli animali e non disturbare gli ecosistemi.

Prima di rispettare qualcosa, bisogna imparare a conoscerla.

Devi farlo assolutamente

Quando sono tornato a casa ho provato una certa malinconia: sarei rimasto ancora in malga. Mi sono comunque divertito moltissimo, e sono contento di aver vissuto questa esperienza anche da solo, dato che normalmente sono presenti due stagisti insieme.

A chiunque stesse pensando di partecipare direi semplicemente: devi farlo assolutamente. Credo che il modo migliore per far conoscere questo progetto sia proprio attraverso i racconti di chi lo ha vissuto.

